

ART.1

Tipologia del servizio raccolta. Privativa

Il servizio di raccolta degli R.S.U. e R.S.A.U. è organizzato con il sistema del porta a porta sia per le famiglie che per le imprese, nei limiti stabiliti dall'art. 2 cap.IV ultimo comma.

In tal senso il comune si avvale di tutte le facoltà di legge per l'esercizio in privativa. Gli utenti, per i rifiuti avviati a smaltimento, non potranno che rivolgersi al servizio pubblico, sempre entro i limiti quali – quantitativi di cui al succitato art. 2.

ART. 2

Definizioni

I. Nel presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

- a) conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore;
- b) raccolta: le operazioni di prelievo e collettamento dei rifiuti fino all'accumulo in apposita attrezzatura o impianto;
- c) ammasso temporaneo: il deposito di residui effettuato nell'interno dell'insediamento produttivo di origine dei medesimi;
- d) stoccaggio provvisorio: il deposito di residui effettuato all'esterno dell'insediamento produttivo di origine, in attesa del trasporto e del trattamento finale, ivi compreso il riutilizzo;
- e) trasporto: operazione di movimentazione del residuo dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale;
- f) Servizio di raccolta differenziata: l'organizzazione della separazione, a monte, di determinate frazioni di rifiuti, finalizzata a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da smaltire ed a favorire il recupero di materiali ed energia dai rifiuti;
- g) frazione umida: i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità presenti nei rifiuti urbani;
- h) frazione secca: i materiali a basso o medio tasso di umidità aventi di norma rilevante contenuto energetico ovvero siano in qualche modo suscettibili di recupero;
- i) smaltimento: le operazioni previste dall'allegato B del D.Lgs. n. 22/97;
- j) recupero: le operazioni previste dall'allegato C del D.Lgs n. 22/97;
- k) distinzione rifiuti speciali: pericolosi, non pericolosi, urbani, assimilati agli urbani.

II. Denominazione dei rifiuti

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Ai fini del presente Regolamento i rifiuti sono classificati in:

- RIFIUTI URBANI
- RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI
- RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI
- RIFIUTI PERICOLOSI
- BENI DUREVOLI

III. RIFIUTI URBANI

Sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett.a) assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 21 comma2, lett.g) del D.Lgs 22/97;
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

IV. RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

Nelle more della pubblicazione del provvedimento di cui all'art. 18, secondo comma, punto d) del D.Lgs. 22/97 che fisserà i criteri per l'assimilazione quali - quantitativa dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento si intendono per rifiuti speciali assimilati agli urbani:

- a) I rifiuti delle ditte provenienti dai locali diversi da quelli adibiti ai cicli di produzione; tali locali sono: mense, magazzini servizi igienici, uffici, negozi, bar, ristoranti, alberghi;
- b) Gli accessori per l'informatica
- c) I rifiuti non pericolosi di attività agricole.

Questi rifiuti assimilati agli urbani rientrano nel regime di privativa comunale.

Il limite quantitativo per l'assimilazione è determinato, per ogni singola ditta, in lt. 480/settimana di rifiuto, pari a lt. 25000/anno. Oltre il limite di assimilazione le ditte sono tenute a smaltire il rifiuto in proprio o tramite ditte autorizzate. Fanno eccezione le grandi utenze che producono l'umido (ristoranti, pizzerie, ecc.) le case di riposo, gli ospedali; per queste utenze non si applica il limite quantitativo di assimilazione, sempre che il rifiuto sia qualitativamente assimilabile.

V. RIFIUTI SPECIALI

Sono rifiuti speciali:

- a) I rifiuti derivanti dalla attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- b) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- c) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- d) I rifiuti da attività commerciali oltre i limiti di assimilazione;
- e) I rifiuti da attività di servizio;
- f) I rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- g) I rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- h) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Questi rifiuti devono essere smaltiti a cura del produttore tramite ditta autorizzata.

VI. RIFIUTI PERICOLOSI

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D del Lgs.22/97. Sono rifiuti urbani pericolosi: vernici, solventi, inchiostri, adesivi, prodotti fotochimici, pesticidi, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e tutti i rifiuti di cui alle specifiche del codice 16 dell'allegato D al D.Lgs. 22/97 sono conferiti in apposite postazioni attrezzate da parte del gestore.

VII. BENI DUREVOLI

Sono beni durevoli per uso domestico così come individuati dal comma 5 dell'articolo 44 del D.Lgs 22/97:

- a) Frigoriferi, surgelatori, congelatori;
- b) Televisori;
- c) Computer;
- d) Lavoratrici e lavastoviglie;
- e) Condizionatori d'aria;

ad esaurimento della loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente oppure essere conferiti all'Ecocentro.

ART.3
Economicità ed efficienza del servizio

Nei limiti viabilistici, il servizio ha l'obiettivo di raggiungere tutte le utenze e soddisfarne la necessità di smaltimento corretto degli R.S.U. e R.S.A.U. al minor costo possibile.
Gli introiti dell'utenza devono raggiungere il pareggio dei costi nei termini di legge.

ART.4
Modalità della raccolta

La modalità della raccolta deve essere tale da responsabilizzare l'utente, sia per quanto concerne il metodo ma soprattutto per quanto riguarda il merito del servizio offerto, così da rendergli palese la convenienza della minor produzione di rifiuti attraverso un'azione combinata di acquisti intelligenti e di riciclaggio degli scarti in casa o nelle strutture pubbliche specifiche per ogni tipologia di materiale.
A queste finalità deve partecipare una conveniente struttura tariffaria che tenga conto delle qualità e quantità dei rifiuti avviati in discarica.

ART. 5
Tecnologie e metodi della raccolta

Il rifiuto viene raccolto in modo separato nelle due tipologie secco - umido.
Ad ogni unità tributaria domestica (famiglia) verrà consegnato, in comodato d'uso, un bidoncino da lt. 120 dotato di chip di riconoscimento, nel quale dovrà essere immesso solo il rifiuto secco non riciclabile.
Il conferimento dell'umido domestico avverrà invece tramite bidoncini da lt. 240, posti in suolo pubblico, chiusi a chiave personalizzata per un identificato numero di utenti.

Alle utenze produttive verrà consegnata la struttura richiesta da ogni singola ditta, compatibilmente con il limite quantitativo di cui all'art. 2 (Cap. IV).

In queste strutture la ditta dovrà immettere esclusivamente la tipologia specifica di rifiuto non riciclabile (secco o umido).

L'utente a cui viene consegnata la struttura dovrà custodirla all'interno della proprietà, salvo i casi di accertata impossibilità fisica, nonché a conservarla in buono stato di manutenzione e pulizia.

Nei giorni di raccolta prefissati dovrà posizionarla nella pubblica strada, lungo il percorso stabilito, in modo da facilitare gli svuotamenti al gestore del servizio.

Ogni svuotamento, sia con struttura piena che vuota, verrà addebitato all'utente in conformità ai costi stabiliti per ogni tipologia di rifiuto e tipo di struttura.

La raccolta del rifiuto secco sarà settimanale, quella dell'umido bisettimanale.

ART. 6
Regole di comportamento e modalità di conferimento.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire secondo le seguenti norme:

- a) L'uso dei contenitori, va fatto senza provocare rotture o imbrattamenti e l'immissione del rifiuto nella specifica struttura deve essere fatta riducendo al minimo il volume dell'ingombro.
- b) Il conferimento deve avvenire in modo separato a seconda delle diverse tipologie di rifiuto utilizzando sacchi e sacchetti trasparenti.
- c) Il bidoncino consegnato in comodato d'uso, dopo lo svuotamento, deve essere ritirato dalla strada entro lo stesso giorno della raccolta.
- d) E' assolutamente vietato, pena il mancato svuotamento e l'applicazione delle sanzioni pecuniarie:
 - 1) introdurre materiale acceso e non completamente spento;
 - 2) introdurre materiali che possono causare danni ai mezzi adibiti alla raccolta;
 - 3) immettere rifiuti pericolosi e nocivi e comunque non assimilabili nei contenitori per la raccolta del rifiuto urbano;

- 4) immettere nei contenitori del rifiuto secco o umido qualsiasi tipologia di materiale riciclabile o recuperabile, quale: vetro, vuoti in plastica, vestiario usato, carta e cartone, erba e ramaglie, farmaci scaduti pile esauste, materiale inerte (sassi, ghiaia, terra, ceramica, ecc.) metalli ferrosi, oli esausti, batterie e gomme d'auto.
- 5) Depositare sacchetti e rifiuti di qualsiasi genere fuori dal contenitore e fuori dai punti di raccolta appositamente istituiti. Il materiale depositato fuori dal bidoncino personale, verrà rimesso nel contenitore svuotato per essere risvuotato e quindi conteggiato due volte. Nel caso l'utente trovasse un contenitore pubblico già pieno è tenuto a trattenere il rifiuto presso di sé o depositarlo nel contenitore più vicino, ed a segnalare il fatto all'ufficio comunale competente qualora l'anormalità fosse continuativa.

ART. 7

Modalità d'uso delle strutture

Nelle strutture consegnate alle famiglie o alle imprese (bidoncini o cassonetti) il rifiuto deve essere conferito in sacchetti chiusi.

I sacchetti così conferiti non devono assolutamente essere costipati all'interno del bidoncino onde evitare che la pressione esercitata sulle pareti dei contenitori non ne consenta lo svuotamento meccanico.

ART.8

Servizio alle imprese

Le imprese hanno l'obbligo di conferire al Comune la frazione dei rifiuti destinata allo smaltimento, nei limiti stabiliti dall'art.2.(cap.IV).

Il servizio alle imprese è offerto anche per la parte differenziabile con adesione facoltativa.

Tuttavia le imprese che non aderiscono hanno l'obbligo – in virtù del disposto dell'art.2 D.Lgs 22/97 – di produrre un rapporto annuale entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da copia delle bolle giustificative sulla quantità e qualità dei materiali avviati al recupero.

ART.9

Strutture e metodi di incentivo alla raccolta differenziata

Il Comune deve ampliare il numero e la ricettività delle strutture predisposte per la raccolta differenziata dei rifiuti sia tramite il servizio Ecocentro che tramite i contenitori incustoditi dislocati nel territorio. In particolare deve essere incentivato a livello di singola famiglia la raccolta e lo smaltimento tramite compostaggio dei rifiuti organici domestici.

Il Comune in questo senso invierà istruzioni ad ogni famiglia, vuoi per realizzare in proprio il mini impianto di compostaggio vuoi per gestire un composte che il Comune potrà affidare in comodato gratuito con la possibilità di ottenerne la restituzione se non utilizzato o rovinato (salvo risarcimento di danni).

ART.10

Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili presso l'Ecocentro

1. sono oggetto di raccolta differenziata presso l'Ecocentro le seguenti frazioni di rifiuto identificate nel tipo e nella quantità.

A) RIFIUTI PERICOLOSI

- a.1) batterie per veicoli (due pezzi, per anno, per utenza familiare)
- a.2) contenitori etichettati con il simbolo "T" (tossici) o "F" (infiammabili)
- a.3) prodotti farmaceutici inutilizzabili, scaduti o avariati
- a.4) pile per elettrodomestici

B) RIFIUTI LIQUIDI

- b.1) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti presso luoghi di ristorazione collettiva e privata
- b.2) olio combustibile esausto derivante da autoveicoli (5 litri per conferimento per 4 conferimenti annui per utenza familiare)

C) RIFIUTI ORGANICI COMPOSTABILI

c.1) rifiuti vegetali di provenienza collettiva, domestica e mercantile, derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo - cellulosici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno se trattati con resine sintetiche.

D) RIFIUTI SOLIDI

d.1) rifiuti ingombranti come mobili e arredi domestici, legno trattato, utensili, casalinghi. Ogni conferente deve portare materiali riconducibili all'uso familiare per tipo, frequenza e quantità (indicativo da 3 a 5 pezzi per tipo)

d.2) materiali in vetro fino a Kg. 100/settimana

d.3) contenitori in plastica di sostanze naturali o comunque non pericolose – fino a 5 litri-

d.4) contenitori (lattine) in alluminio e/o a banda stagnata

d.5) frigoriferi o frigocongelatori, elettrodomestici a filo vari (uno per tipo, per anno, per utenza familiare)

d.6) altri materiali in metallo purché non pericolosi

d.7) carta e cartone fino a Kg. 50 / settimana

d.8) stracci e indumenti usati

d.9) pneumatici (4 pezzi l'anno per utenza familiare)

d.10) legno non trattato (cassette, pallet, etc.)

d.11) film di nylon riciclabile

d.12) pannolini

Il finanziamento delle spese della raccolta dei materiali nelle quantità e nelle qualità fissate e sopraesposte è coperto dagli introiti TARSU come stabiliti nell'apposito Regolamento comunale.

Quantitativi ulteriori dei beni durevoli familiari rispetto ai massimi previsti possono essere, per categoria, autorizzati dal Responsabile del Servizio con applicazione del puro costo di smaltimento.

ART.11

Gestione del servizio

1. Il servizio di raccolta differenziata è parte integrante del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilabili, che è obbligatoriamente gestito dal Comune singolo ovvero associato in una delle forme consentite dall'art.22 L. 8.6.90 n. 142;
2. Per ragioni di opportunità tecnica e/o economica la raccolta differenziata, previo accordi con il gestore, può essere scissa in tutto o in parte dal restante servizio ed affidata ad uno o più soggetti diversi mediante separati procedimenti contrattuali concessori.

ART.12

Principi generali e criteri di comportamento

Le attività di conferimento e di raccolta differenziata sono sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali

- a) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie e devono essere evitati rischi di inquinamento dell'aria e del sottosuolo
- c) Devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia
- d) Devono essere favorite le forme organizzative e di gestione dei servizi delle attività produttive, nonché gli stili di vita dei privati cittadini, tendenti a limitare e ridurre la produzione di rifiuti.

ART.13

Localizzazione dei siti e dei contenitori

1. La localizzazione dei siti per l'alloggiamento dei contenitori destinati alla raccolta differenziata è disposta dall'ufficio o dal servizio comunale competente. Essa si attiene alla logica della tecnica di

raccolta via via considerata, si ispira alla finalità generale di raccogliere il massimo di quantità di rifiuto riciclabile, tiene conto delle esigenze e delle problematiche viabilistiche.

2. È vietato spostare il contenitore dalla sua collocazione. L'operazione è di esclusiva competenza del servizio comunale o del personale appartenente all'ente gestore della raccolta.

ART.14

Utenti serviti dalla raccolta differenziata

I servizi di raccolta differenziata dislocati sul territorio possono essere utilizzati da tutte le famiglie residenti e dimoranti.

Le imprese con stabilimento, possono utilizzare il servizio a domicilio oppure il servizio Ecocentro con le seguenti limitazioni:

- Dando la precedenza alle esigenze delle famiglie
- Soltanto per i materiali o una combinazione di materiali riciclabili che il Comune smaltisce in equilibrio senza costi e che saranno quindi via via comunicati al pubblico delle imprese, tramite le associazioni di categoria dall'ufficio competente.

I materiali dovranno essere assimilabili per qualità e quantità agli urbani domestici. Per conferire quantità rilevanti (superiori a 480 lt. Settimanali) deve essere preventivamente contattato l'Ecocentro.

È severamente vietato l'uso dei servizi pubblici da parte di utenti non residenti nel territorio comunale e l'uso da parte delle imprese dei contenitori destinati alle famiglie.

ART.15

Ecocentro

Premesso che l'Ecocentro comunale costituisce l'asse portante di tutto il sistema di raccolta, ne consegue che l'esito positivo del servizio dipende in misura determinante dal buon funzionamento di tale impianto.

È pertanto indispensabile il rispetto delle seguenti regole:

- 1) L'utilizzo dell'Ecocentro comunale è riservato alle utenze domestiche. Le ditte possono utilizzare tale impianto solo per il conferimento di rifiuto riciclabile come stabilito dall'art.14, sempre che siano consegnati separatamente.
- 2) All'atto del conferimento l'utente deve dimostrare la propria residenza nel territorio comunale.
- 3) Nell'Ecocentro viene attivato un servizio integrativo alla raccolta presso le utenze domestiche, per il solo rifiuto secco indifferenziabile che per motivi eccezionali l'utente non è stato in grado di smaltire tramite bidoncino.
- 4) Gli utenti devono conferire i rifiuti riciclabili già separati per tipologia.

Tale servizio potrà essere abolito a giudizio dell'Amministrazione comunale qualora si riavviasse l'abuso da parte dei cittadini.

ART.16

Vigilanza e sanzioni

- 1) Gli organi di pulizia municipale, oltre che i dipendenti comunali preposti al servizio, assicurano la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti, secondo l'art.6 del presente regolamento, da parte degli utenti con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimenti separati dei rifiuti pericolosi.
- 2) Nel caso di violazioni di cui all'art. 6 del presente regolamento si applicano le seguenti sanzioni:
 - Violazioni di cui lettera a b e c) da L. 20.000 a L.150.000 in relazione all'entità del danno causato.
 - Violazioni di cui lettera d) punto 4 e 5 da L.150.000 a L.300.000 con l'obbligo di provvedere alla separazione e conferimento nel giusto contenitore
 - Violazioni di cui lettera d) punti 1-2-3 da L. 300.000 a L. 1.000.000 con l'obbligo di rimozione del rifiuto incompatibile.
- 3) Alle attività di accertamento ed irrogazione delle sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui al Capo I della L. 24.11.1981 n.689 ed eventuale modificazione.

- 4) I servizi di polizia municipale (nominati per il caso ausiliari di polizia giudiziaria) e gli addetti all'ecologia potranno effettuare controlli presso aziende e famiglie per verificare il corretto smaltimento dei rifiuti avvalendosi anche degli accertamenti induttivi ricavati dai dati tributari della raccolta e dell'Ecocentro.

ART.17

Efficacia del presente regolamento

- 1) Il presente regolamento, dopo l'approvazione di legge e la pubblicazione dell'Albo pretorio per 15gg. consecutivi, entra immediatamente in vigore.
- 2) Ogni disposizione regolamentare in contrasto con il presente regolamento si intende abrogata.